



Il 9 novembre 1989 il crollo del Muro di Berlino, e a seguire di tutti i regimi socialisti dell'Est europeo, fu salutato dai più come la vittoria definitiva della democrazia e del capitalismo sull'esperimento sovietico e sull'utopia comunista; come la premessa per la riunificazione dell'Europa sotto le insegne vincenti dell'Occidente, della democrazia, del mercato, della "società aperta"; come la fine del "secolo breve", se non della storia, e l'inizio di un nuovo ordine mondiale liberato dagli spettri totalitari e dalla guerra fredda.

Ma la storia si è rimessa in movimento, ribaltando la quasi totalità di quelle diagnosi nel loro contrario. La fine dell'ordine bipolare ha generato un disordine endemico, costellato da guerre "umanitarie", fondamentalismi, terrorismo, migrazioni di massa, e contrassegnato dal declino del primato americano, dall'affermazione di nuove potenze, dalle gerarchie ridisegnate dalla globalizzazione. Crollato il Muro che divideva il mondo su base ideologica, nuovi muri vengono eretti dappertutto su base securitaria e xenofobica.

La fede nella religione del mercato si è infranta sulla catastrofe finanziaria del 2008. La democrazia liberale, considerata trent'anni fa il destino spontaneo o forzoso di tutto il pianeta, oggi è sotto il tiro di populismi e sovranismi dichiaratamente illiberali, e versa in una crisi di forma e di legittimazione senza precedenti.

Com'è stato possibile questo rovesciamento? Quali responsabilità ne porta la sinistra? Siamo di fronte a un effetto delle promesse tradite o delle premesse realizzate dell'Ottantanove e della sua narrazione mainstream? Quali conseguenze trarne per la lettura del presente?

ROMA, 15 NOVEMBRE 2019
ARCHIVIO CENTRALE UDI
VIA DELLA PENITENZA 37, I PIANO
H. 10-19

DOPO IL MURO
EUROPA, DEMOCRAZIA, SINISTRA
A TRENT'ANNI DAL 1989

Ida Dominijanni

Il trentennale capovolto. Promesse mancate e premesse realizzate

Mario Tronti

1989-1991. Il biennio bianco

Fernando D'Aniello

La riunificazione delle due Germanie e la questione dell'identità tedesca

Rita di Leo

Da Solidarnosc a Visegrad: il fronte orientale dell'Europa

Maria Luisa Boccia

La fine del Pci/1. La posta in gioco della libertà

Walter Tocci

La fine del Pci/2. La sinistra di governo

Giovanni Gozzini

1968-1989. Il ciclo lungo della soggettività

Coordina Alberto Olivetti